

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA in AS
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Codice identificativo installazione	ACC-001
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 05/01/2015 e L.20 del 4/03/2015 DL.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016 DEC- MIN- 0000194 del 13/07/2016 DL.98 del 09/06/2016 e L.151 del 01/08/2016 DL.244 del 30/12/2016 e L.19 del 27/02/17 DPCM 29/09/2017
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 05/01/2015 e n.53 del 05/03/2015, n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016 n.133 del 9/06/2016 e n.182 del 5/08/2016 n.304 del 30/12/2016 e n.49 del 28-2-2017 n.229 del 30/09/2017
Visita ispettiva ordinaria	25-27 Ottobre 2017

Il giorno 25/10/2017 alle ore 14:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA in AS, ubicato nei comuni di Taranto e Statte - S.S. APPIA Km. 648 - 74100 TARANTO (TA), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA/ARPA in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 e del decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Gaetano Battistella ISPRA – Ispettore*
2. *Giuseppe Marella ISPRA– Ispettore*
3. *Francesco Astorri ISPRA*
4. *Anna Guarneri Calò Carducci Arpa Puglia*
5. *Monica Bevere Arpa Puglia*
6. *Gianluca Primavera Arpa Puglia*
7. *Francesco Cardillo Arpa Puglia*
8. *Fabio Antonio Marraffa Arpa Puglia*
9. *Francesco Busseti Arpa Puglia*
10. *Vittorio Esposito Arpa Puglia*
11. *Alessandro Koronica Arpa Puglia*
12. *Marcello Fanelli Arpa Puglia*
13. *Giovanni Gabrieli Arpa Puglia*









Per la Società ILVA sono presenti:

1. *Biagio della Volpe - Affari legali ILVA*
2. *Francesco Borasi - Avvocato Consulente ILVA*
3. *Alessandro Labile - Direttore Ambiente ILVA e Dip. AIA e Delegato Ambientale*
4. *Salvatore D'Alo' - Coordinatore PM - Dip. AIA ILVA*
5. *Marina Archinà - Tecnico Dip- AIA ILVA*
6. *Michele Viapiano - PM SME Dip. AIA ILVA*
7. *Antonio Sabato - Responsabile Gestione Rifiuti Ambiente Taranto ILVA*
8. *Roberto Fiore Responsabile SGA ILVA*
9. *Maria Giovanna Portacci Dipartimento AIA*
10. *Angelo Cavallo Capo Area Ambiente Taranto ILVA*
11. *Ivan Di Maggio Dipartimento AIA ILVA*
12. *Leonardo Ferrannina Ambiente Taranto*
13. *Giuseppe Mercurio Ambiente Taranto*

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà.

In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze oggettive acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo AIA per le attività IPPC;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione:
 - Video descrittivi delle attività di stabilimento
 - Documentazione come da allegati
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) *Elmetto Protettivo*
 - b) *Occhiali protettivi*
 - c) *Indumenti di protezione*
 - d) *Scarpe antinfortunistica*
 - e) *Mascherina*
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità.

La Società ha fornito le indicazioni richieste nel corso della verifica ispettiva.

E' stato verificato che al responsabile (Direttore) dell'Unità Produttiva e cioè Gestore è attribuita la responsabilità ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi IPPC, oltre al potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente, e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.

A tal fine la Società conferma che *l'Ing. Antonio Bufalini, in qualità di direttore di stabilimento, è individuato quale responsabile e gestore dello stabilimento siderurgico, in forza dell'atto notarile sottoscritto dai Commissari Straordinari di ILVA SpA in AS, perfezionato in data 28/11/16* così come da copia fornita al GI dal gestore unitamente a copia della lettera prot. n. 622/2016 del 7 dicembre 2016 inviata al MATTM e per conoscenza all'ISPRA.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti, ha:

1. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base di un programma di massima della visita ispettiva sulle n. 3 giornate, sulla base del Piano di Ispezione concordato tra ISPRA ed ARPA Puglia;
2. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che ha seguito la visita.

Il presente Verbale assomma in se i 3 verbali intermedi di Avvio, Esecuzione e Chiusura della Ispezione Ambientale.

1 - Nella giornata del 25 ottobre 2017:

dalle ore 14:00 alle ore 18:40, dopo una breve riunione di insediamento negli Uffici messi a disposizione da ILVA, il Gruppo Ispettivo ha avviato le attività ispettive con una riunione tra le AA. CC. in cui sono stati pianificati gli aspetti relativi alla schedulazione delle 3 giornate di ispezione, inclusi i previsti sopralluoghi e le attività di campionamento.


- A) In merito alle diffide in corso, vengono discussi gli aspetti di seguito descritti, finalizzati alla verifica degli adempimenti della Società in merito alle diffide inviati dall'AC e alla eventuale chiusura formale delle stesse.

Diffida	Riferimento	Elementi in possesso dell'AA.CC. al 20 luglio 2017 a chiusura delle diffide/ Ulteriori Verifiche previste	Riscontri
Diffida DVA 14125 del 25/05/16 a seguito di nota ISPRA prot. 29655 del 20/05/16 sul trattamento delle acque che dalla vasca/pozzetto trappola del campo di colata B dell'impianto AFO4 afferiscono all'asta fognaria in collegamento con il primo canale di scarico finale. (Punto X – lista MATTM)	Comma 1 art.29-nonies e comma 4 art.5 DVA-DEC-2011-00450/2011 PMC	ILVA con nota DIR 236 del 08/06/2016 ha comunicato che, al fine di prevenire il rischio di eventuali trascinalenti di sedimenti nella rete fognaria in collegamento con il primo canale di scarico, procederà ad intercettare lo scarico delle vasche/pozzetti trappola degli impianti AFO e rilanciare nelle vasche di granulazione le acque raccolte nei pozzetti denominati fossa scarico vasca loppa. Con nota DIR 91 del 15/02/17 è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività di realizzazione dei lavori afferenti al medesimo ordine dei lavori, con previsione di ultimazione entro il mese di marzo 2017. Il Gestore nel corso dell'ultima ispezione ha dichiarato quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • sono stati conclusi i lavori edili; • sono stati installati la tubazione e le pompe; • è ancora in corso l'impermeabilizzazione dei pozzetti trappola delle vasche di raccolta. L'entrata in esercizio è prevista per: <ul style="list-style-type: none"> • AFO 1 entro 30 settembre 2017; • AFO 2 entro 15 settembre 2017; • AFO 4 entro il 30 ottobre 2017. 	Il gestore dichiara che, alla data odierna, tutti i lavori sono stati completati. A valle del sopralluogo il GI ha verificato che tutti i lavori compreso AFO 4 sono stati completati. Il gestore ha mostrato evidenze dei verbali di collaudo del sistema e l'ordine di acquisto delle pompe di backup a corredo della ridondanza del sistema Il gestore precisa che il collegamento idraulico con la rete fognaria è impedito da un sistema di drenaggio con pompe, mentre permane il collegamento precedente in qualità di sistema di sicurezza come troppopieno che scarica in fognatura previo allarme.
Diffida DVA 15780 del 14/06/2016 a seguito della nota ISPRA prot. 39094 del 06/06/16, con ulteriori richieste formulate con la trasmissione relazione visita in loco prot ISPRA 61064 del 17/10/16 sulla modalità per la prevenzione di eventi incidentali e di malfunzionamento per evitare lacerazione dei sacchi big-bags di contenimento delle polveri dei filtri MEEP con	§ 9.9 PIC pag.967 penultimo e ultimo capoverso. AIA DVA-DEC-2011-450 PMC	Aggiornamento, come richiesto nella trasmissione della relazione visita in loco (ISPRA/ARPA) prot.22531 del 08/05/17, della procedura POS G4 118 con particolare attenzione alla consequenzialità delle operazioni legate alla movimentazione delle sacche dei filtri MEEP e della reale necessità di posizionare e riempire i big bags. E' necessario, inoltre, che nelle veline di pesa e nelle bolle sia annotato il numero di big bags pesati in modo che dai documenti interni sia possibile ricostruire il flusso giornaliero di rifiuti anche durante i giorni festivi Il gestore ha dato riscontro con DIR 419 del 13 luglio	Il gestore ha illustrato direttamente al GI le integrazioni inserite all'interno della POG4PA20 inviata agli enti con DIR 601/17 corredata con l'evidenza delle registrazioni dei valori di temperatura all'interno dei depositi polveri filtri MEEP effettuati dal comando di VVF di stabilimento allegato 2.



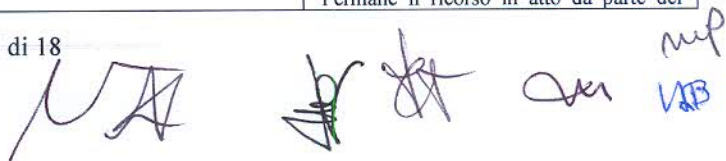
VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Diffida	Riferimento	Elementi in possesso dell'AA.CC. al 20 luglio 2017 a chiusura delle diffide/ Ulteriori Verifiche previste	Riscontri
revisione della apposita procedura PO G4 PA 20 33. (Punto XII – lista MATTM)		<p>cui comunica che la pratica operativa standard POS G4 corso di revisione per la parte relativa alle fasi di trasporto.</p> <p>In particolare, il gestore riferisce che per evitare il laceramento dei big-bags per elevate temperature, ha predisposto un sistema di rilevamento delle temperature con soglia di attivazione di bagnatura (già contemplato nella POS G4 118 e trasmesso con DIR 91 del 15 febbraio 2017).</p> <p><u>Al riguardo verificare l'inserimento nella suddetta procedura quanto richiesto alla lettera h, punto B, sezione E del Piano e chiedere il documento di C/S relativo alle operazioni di carico.</u></p> <p>Al riguardo è stato anche richiesto, come condizione per l'adempimento, nell'ultimo rapporto di visita in loco (18-20 luglio 2017) la predisposizione di uno studio mirato all'analisi storica degli eventi e individuazione degli elementi critici e la ricalibrazione delle frequenze di manutenzione per tenere conto degli esiti dell'analisi storica.</p>	
<p>Diffida prot. DVA 18406 del 12/07/2016 a seguito della nota ISPRA prot.39921 del 05/07/2016. (Punto XIV - Lista MATTM) - Recupero ambientale R10 di scorie non trattate e deposito temporaneo area 51.</p> <p>Diffida prot. DVA 9468 del 20/04/2017 a seguito nota ISPRA prot. 18991 del 14/04/2017 - Recupero ambientale R10 di scorie non trattate- Area 51 Punto XVIII - Lista MATTM</p> <p>Richiesta del Ministero DVA 11294 del 15/05/17.</p>	<p>§ 9.6.4.8. del PIC (pagg. 963-964 di 973) AIA DVA-DEC-2011-450</p> <p>PMC</p>	<p>La Diffida prot. DVA 18406 del 12/07/2016 riguardava inoltre la gestione del deposito temporaneo di terre e rocce da scavo identificato come area 51, nel quale era stato accertato la presenza di rifiuti per un periodo superiore ai tre mesi. Acquisire aggiornamenti e misure correttive attuate.</p> <p>Verifica effettuazione campagna di caratterizzazione della scoria deferizzata CER 100202; acquisizione dei dati sul monitoraggio della scoria a conclusione del periodo di 3 mesi stabilito dalla diffida.</p> <p>Eventuale individuazione dei lotti in relazione alle modalità di scarico del materiale, che viene fatto scorrere lungo le pareti del fronte esistente, rendono impossibile l'identificazione dei relativi lotti.</p> <p><u>Tenere eventualmente conto di quanto specificato nelle procedure di recente approvazione.</u></p> <p>ILVA con Dir. 265/17 del 04/05/2017 ha trasmesso documentazione ed informazioni in risposta alla diffida DVA 9468 del 20/04/2017</p> <p>Verifica confronto delle procedure di analisi adottate dai due laboratori ARPA ILVA per accertare le discrepanze rilevate tra i risultati delle analisi effettuate-</p> <p>Il gestore ha riferito nel corso dell'ultima verifica ispettiva che in merito alla diffida prot. DVA 18406 del 12/07/2016 ha provveduto a proporre ricorso al TAR Puglia Lecce, rubricato al n. 1229/2016 e notificato alle parti il 27 luglio 2016.</p> <p>Il gestore ha riferito nel corso dell'ultima verifica ispettiva che, in merito alla diffida prot. DVA 9468 del 20/04/2017, ha provveduto a proporre ricorso al TAR Puglia Lecce, rubricato al n. 619/2017 e notificato alle parti l'8 maggio 2017.</p> <p>Il gestore ha riferito, sempre nel corso dell'ultima verifica ispettiva, che ha effettuato comunque le campagne di monitoraggio i cui risultati saranno comunicati appena</p>	<p>ILVA ha inviato gli esiti delle campagne di campionamento con Nota DIR601/2017.</p> <p>Arpa richiede i certificati delle analisi.</p> <p>Il gestore dichiara che invierà i certificati di analisi entro il 10 novembre 2017.</p> <p>Il GI, riguardo alle analisi sulla scoria deferizzata, ha preso atto di quanto precisato dal gestore in merito alla volontà di avvalersi dell'art. 10 comma1 del DPCM 29 settembre 2017 che lascia facoltà di non effettuare i test sull'eluato ai sensi del DM 5 febbraio 1998 così come già avvenuto in vigenza della Legge 20/2015.</p> <p>Il gestore dichiara che ha provveduto ad effettuare la registrazione REACH della scoria di acciaieria.</p>



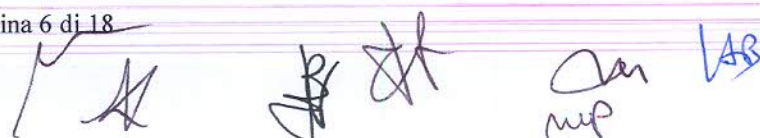
VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Diffida	Riferimento	Elementi in possesso dell'AA.CC. al 20 luglio 2017 a chiusura delle diffide/ Ulteriori Verifiche previste	Riscontri
		<p>disponibili, senza che ciò costituisca comunque acquiescenza alle 2 diffide e rinuncia ai due sopraindicati ricorsi.</p> <p><u>Verificare con il gestore gli esiti delle campagne di campionamento.</u></p> <p>In merito al confronto delle procedure di analisi adottate dai due laboratori ARPA ILVA la questione è in via di definizione.</p> <p>ISPRA, con riferimento alla lettera MATTM prot. 9468 del 20/04/2017 e alla lettera MATTM prot. 11294 del 15 maggio 2017, ha chiesto nel corso dell'ultima ispezione la documentazione contenente tutti gli elementi utili per poter valutare la confrontabilità delle procedure di analisi effettuate adottate dai laboratori di ILVA e ARPA Puglia in merito alla campagna di monitoraggio condotta sulla scoria deferizzata CER 100202, di cui al punto a) della nota Ispra prot. 18991 del 14/04/2017.</p> <p><u>Arpa ha inviato la documentazione con nota prot. n. 55993/2017</u></p> <p><u>Ilva ha inviato la documentazione con DIR 536 del 15 settembre.</u></p>	
<p>Diffida DVA 15609 del 10/06/2016, a seguito di nota ISPRA prot. 31257 del 27/05/2016 sugli esiti dei controlli effettuati nella giornata del 12 maggio 2016 presso l'impianto biologico e l'area di desolfurazione reparto "Sottoprodotti, vasche impianto biologico nel reparto SOT, (Punto XI- lista MATTM)</p>	<p>§ 9.6.1 del PIC pag.943 quarto capoverso; AIA DVA-DEC-2011-450; PMC</p>	<p>Verifica delle informazioni richieste in occasione della trasmissione relazione visita in loco (ISPRA/ARPA punto 11) prot.22531 del 08/05/17</p> <p>Il gestore ha fornito riscontro tramite nota DIR 419 del 13 luglio 2017 nella quale riferisce che sono state accelerate le operazioni di svuotamento vasche smaltimento fanghi e sono stati giustificati rispettivamente l'attribuzione del codice CER e la non menzione dei rapporti di prova sul formulario con attestazione di avvenuto smaltimento.</p> <p>Il gestore dichiara che le attività di svuotamento vasche sono state completate.</p> <p><u>Eventuali commenti/osservazioni sui contenuti di suddetta nota.</u></p>	<p>Al riguardo a valle di un confronto con Arpa Puglia si è avuta evidenza (nota.Prot. 61644-32 del 13 ottobre 2017) dell'avvenuto controllo della documentazione inviata da ILVA con nota DIR 419/2017 a riscontro e a chiusura della diffida.</p>
<p>Diffida prot. DVA 7589 del 29/03/2017 a seguito nota ISPRA prot. 15033 del 27/03/2017 relativa al deposito temporaneo RK in area 12. (Punto XVII - Lista MATTM)</p> <p>Richiesta del Ministero DVA 9474 del 20/04/17</p>	<p>§ 9.6.2 del PIC pag.944-5 quarto capoverso; AIA DVA-DEC-2011-450; PMC</p>	<p>ILVA con Dir. 226/17 del 12/04/2017 ha trasmesso riscontri in merito alla diffida DVA 7589 del 29/03/2017; verifica ed acquisizione evidenze degli interventi previsti dalla predetta nota DIR 226</p> <p>Il gestore dichiara che avverso detta diffida ha proposto ricorso al TAR Puglia Sez. Lecce rubricato al numero 507/2017 e notificato alle parti il 7 aprile 2017.</p> <p>A fronte dei rilievi oggetto di diffida (Deposito Temporaneo) il gestore ha rilevato come il termine per gli adeguamenti sia da intendersi come quello fissato dai decreti ILVA e/o da specifiche disposizioni normative in merito (proroga attualmente al 30 settembre 2017).</p> <p>Il gestore dichiara nella nota DIR 226/2017 che, nelle more e fermo restando il ricorso sopra citato, ha programmato/eseguito l'adeguamento della cartellonistica presso il deposito 36A e 36B, ad emettere la richiesta di acquisto per progettazione, fornitura e montaggio della copertura del Deposito Temporaneo 12A dei fanghi da impianti laminazione TNA1 e TNA2 e del treno lamiere.</p> <p>Il deposito temporaneo 36E (RJ), destinato alle Terre e Rocce di Scavo, è chiuso in quanto ancora in corso le opere edili di ampliamento.</p> <p>Quanto sopra anche a riscontro da parte del GI alla lettera MATTM protocollo 9474 del 20 aprile 2017.</p>	<p>Il gestore dichiara che l'oggetto della diffida rientra negli adempimenti la cui scadenza è stata prorogata dal DPCM 29 settembre 2017 di recente approvazione al 31/12/2018.</p> <p>Il gestore consegna documentazione esplicativa riguardo allo stato avanzamento lavori.(allegato 3)</p>
<p>Il gestore ha inoltre dichiarato nell'ultima ispezione che in merito alla proposta di procedura "sottoprodotti" fatta oggetto di</p>		<p>Verificare eventuali criticità alla luce della recente approvazione della revisione della procedura inviata dal gestore e approvata da ISPRA.</p>	<p>Tale problematica è stata superata con l'approvazione del Protocollo 13 di cui al par. 14 del PM&C.</p> <p>Permane il ricorso in atto da parte del</p>



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Diffida	Riferimento	Elementi in possesso dell'AA.CC. al 20 luglio 2017 a chiusura delle diffide/ Ulteriori Verifiche previste	Riscontri
nota ISPRA n. prot. 13595 del 20 marzo 2017, di aver proposto ricorso al TAR Puglia Sezione Lecce, rubricato al n. 662/2017 e notificato alle parti il 19 maggio 2017.			gestore.
<ul style="list-style-type: none"> - Diffida MATTM prot. DVA-2014-0008406 del 25/03/2014 (Punto I – lista MATTM) - Diffida prot. DVA-2014-38380 del 20/11/2014 (piano campionamento scoria) (Punto II – lista MATTM) - Diffida MATTM prot. DVA-2015-0002735 del 30/01/2015 - Impianto di Trattamento VR7 (Punto III – lista MATTM) - Diffide MATTM prot. n. DVA-2015-001977 del 21/01/2015 (Punto IV – lista MATTM) - Diffida MATTM prot. DVA-2015-10247 del 16/4/2015 (Punto V– lista MATTM) - Diffida MATTM prot. DVA-2015-0017246 del 02/07/2015 (Punto VI– lista MATTM) 		Verifica pendenze residuo in relazione a lista MATTM.	<p>Chiusa per effetto dell'art.14 DPCM 29 settembre 2017 di recente approvazione (perché antecedente all'8 maggio 2014 ovvero data di pubblicazione in GU del DPCM 14 marzo 2014)</p> <p>Chiusa per effetto dell'art.10 di cui al DPCM 29 settembre 2017 di recente approvazione.</p> <p>Chiusa con invio da parte del gestore della DIR 71/2015 contenente la relazione e le procedure richieste. Ad oggi il gestore dichiara che le acque sono qualificate come rifiuto e gestite come tale. Il gestore consegna copia del formulario rifiuti e documento di trasporto(allegato 4).</p> <p>Per quanto attieneil punto a) il GI ha preso atto del verbale di verifica Ispettiva del 28 gennaio 2016 dal quale si evince il superamento delle criticitàevidenziate nella diffida. Per quanto attiene i punti c), d) ed e) riportati nella diffida il gestore ha dichiarato di aver consegnato la documentazione richiesta al GI nel corso della visita ispettiva del 14-15 aprile 2015. Per quanto attiene il punto f) il GI prende atto di quanto riportato al del DPCM 29 settembre 2017 che proroga la scadenza al 30 giugno 2021 (prescrizione UA10 dell'allegato 1 al DPCM summenzionato) Sentenza TAR Lecce n. 198-2016 che annulla la diffida perché era stata formulata prima della scadenza.</p> <p>Il gestore ha trasmesso i riscontri di cui alla diffida con nota DIR 135 e 202/2015. Gli esiti della campagna sono stati trasmessi con nota DIR 72/2016.</p> <p>La sentenza del TAR accoglie il ricorso in merito alla parte a) della diffida. Mentreper la parte b) si chiude per effetto del DPCM 29 settembre sull'applicazione del REACH sulla scoria di acciaieria. c) ILVA ha trasmesso con nota DIR 259/2015 riscontri in merito alla già avvenuta comunicazione del flusso delle acque presso il VR7. Le problematiche di cui alla diffida sono state superate per chiusura del deposito e gli adempimenti di cui alla diffida sono stati chiusi (nota Dir 75/2016).</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Diffida	Riferimento	Elementi in possesso dell'AA.CC. al 20 luglio 2017 a chiusura delle diffide/ Ulteriori Verifiche previste	Riscontri
- Diffida MATTM prot. n. DVA 25756 del 14/10/2015 (pozzi spia discariche e big bags polverino AFO) (Punto VII – lista MATTM)			ISPRA con nota n. 35789 del 14/6/2016 (15842/DVA del 14/6/2016) ha risposto alla nota DVA del 13/5/2016 comunicando il superamento parziale della diffida essendo ancora in attesa di ulteriori chiarimenti da ILVA in merito al secondo punto della diffida. Nella nota Dir n. 329/2016 del 27/07/2016 (DVA 19785 del 28/07/2016) ILVA ha trasmesso gli ulteriori chiarimenti richiesti da ISPRA. In ogni caso gli adempimenti di cui alla diffida sono stati superati dall'approvazione del protocollo 18 di cui al paragrafo 14 PM&C.
- Diffida MATTM prot. n. DVA 27845 del 06/11/2015 (Recupero refrattari) (Punto VIII – lista MATTM)			ILVA ha comunicato con nota Dir 75/2016, ad integrazione della nota Dir 472/2015 che il deposito è stato chiuso e che sono state concluse le indagini di caratterizzazione delle matrici ambientali con nessuna contaminazione delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee.
- Diffida MATTM prot. n. DVA 651 del 13/01/2016 (Prescrizione UA21 – la parte ha ottemperato alle richieste formulate) (Punto IX – lista MATTM)		ILVA con nota DIR 311/2016 del 18/07/2016 ha trasmesso documentazione a riscontro della diffida DVA 16866/2016 impartita dal MATTM a seguito della nota ISPRA 35793 del 14/06/2016 riguardante alcune irregolarità (compilazione dei FIR) sullo smaltimento delle terre e rocce da scavo rinvenienti dall'intervento di rifacimento della torre camino 5. Il MATTM ha chiesto ad ISPRA di fornire la valutazione della citata comunicazione DIR 311/2016. (NDR: Con la trasmissione dei FIR allegati alla DIR 311/2016 si ritiene superato il rilievo sulla mancata indicazione del numero di operazione di scarico, mentre persiste la carenza riguardante il destino finale del rifiuto)	IL GI riscontra il superamento degli adempimenti di cui alla diffida con invio della relazione DIR393/2017.
- Diffida MATTM prot. n. DVA 16866 del 24/06/2016 (rifacimento torre camino 5) (Punto XIII – lista MATTM)			Il GI riscontra che con nota DIR 311/2016 ILVA ha chiarito gli aspetti di cui alla diffida. (cfr relazione visita in loco conseguente all'avv.i. del luglio 2016 ISPRA)

I lavori sono terminati alle 18.30.







2 - Nella giornata del 26 Ottobre 2017:

alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo ha ripreso l'attività di verifica presso lo Stabilimento Ilva.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Giuseppe Marella ISPRA– Ispettore*
2. *Francesco Astorri ISPRA*
3. *Monica Bevere Arpa Puglia*
4. *Francesco Busseti Arpa Puglia*
5. *Vittorio Esposito Arpa Puglia (assente dalle 10.30 alle 16.30).*
6. *Marcello Fanelli Arpa Puglia*
7. *Giovanni Gabrieli Arpa Puglia*
8. *Fabio Antonio Marraffa (dalle ore 14:30)*
9. *Claudia Ceppi Arpa Puglia*
10. *Tiziano Pastore Arpa Puglia*
11. *Maria Giovanna De Santis Arpa Puglia*

Per la Società ILVA sono presenti:

1. *Biagio della Volpe - Affari legali ILVA*
2. *Stefano Leoni - Avvocato Consulente ILVA*
3. *Alessandro Labile - Direttore Ambiente ILVA e Dip. AIA e Delegato Ambientale*
4. *Salvatore D'Alo' - Coordinatore PM - Dip. AIA ILVA*
5. *Marina Archinà - Tecnico Dip- AIA ILVA*
6. *Michele Viapiano - PM SME Dip. AIA ILVA*
7. *Antonio Sabato - Ambiente Taranto*
8. *Roberto Fiore Ambiente Taranto*
9. *Maria Giovanna Portacci Dipartimento AIA*
10. *Angelo Cavallo Capo Area Ambiente Taranto ILVA*
11. *Ivan Di Maggio Dipartimento AIA ILVA*
12. *Leonardo Ferrannina Ambiente Taranto*
13. *Giuseppe Mercurio Ambiente Taranto*

- B) Sopralluogo presso aree lavorazioni a freddo (laminazione a freddo, decapaggio, rigenerazione acido cloridrico zincatura a caldo, elettrozincatura, produzioni tubi) treno nastri 2.

Dalle ore 10:30 alle 13:00 è stato effettuato un sopralluogo sugli impianti di ILVA, che ha riguardato le seguenti sezioni delle aree a lavorazioni a freddo:

- laminazione a freddo,



- decapaggio,
- zincatura a caldo
- treno nastri 2

Dalle ore 14:30 alle 16:30 è stato effettuato un sopralluogo sugli impianti di ILVA, che ha riguardato le seguenti sezioni delle aree a lavorazioni a freddo:

- rigenerazione acido cloridrico
- produzioni tubi

Il previsto sopralluogo presso l'impianto rivestimento tubi e lamiera non è stato effettuato in quanto l'impianto è fermo dal 2015.

C) Esiti di sopralluogo nelle aree di lavorazione di cui al punto B

- Impianto di zincatura a caldo (in esercizio)
Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto di zincatura a caldo e ha preso visione dei processi in corso costituiti dalle seguenti fasi:
 - pretrattamento del nastro ovvero "sgrassaggio" attraverso una soluzione di soda caustica con convogliamento delle acque presso l'impianto di trattamento dedicato afferente allo scarico parziale 27AI.
 - bagno del nastro nella vasca interrata contenente zinco fuso (al riguardo il gestore ha riferito del processo di ripulitura della vasca contenente residui di zinco detti "matte" di zinco qualificati come sottoprodotti e venduti).
- Impianto di decapaggio (non in esercizio)
Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto di decapaggio (fermo per manutenzione programmata) dei coils provenienti dall'impianto di laminazione a caldo, e ha acquisito le informazioni riguardanti i processi costituiti dalle seguenti fasi:
 - passaggio del nastro attraverso n. 4 vasche contenenti soluzione di acido cloridrico a differenti concentrazioni (max 16% come da PIC) finalizzato alla rimozione dello strato superficiale di ossido di ferro che si scioglie nell'acido con formazione di cloruri.
 - spruzzaggio del nastro con acqua e convogliamento delle acque di lavaggio in parte all'impianto di rigenerazione dell'acido cloridrico e in parte all'impianto di trattamento acque sopraccitato 27AI

La linea di decapaggio è accoppiata al treno di laminazione "tandem" (decatreno) per la riduzione dello spessore del nastro.

In questo processo viene utilizzata un'emulsione acqua-olio per il raffreddamento dei nastri.

L'emulsione viene gestita all'interno di un circuito chiuso, eventuali perdite sono convogliate all'impianto di ultra filtrazione il cui scarico è codificato in AIA con codice 29AI.

Il circuito contenente l'emulsione comprende due serbatoi di stoccaggio che periodicamente vengono svuotati e ripuliti dalla ditta esterna incaricata. Il GI ha acquisito la certificazione analitica di caratterizzazione del rifiuto (allegato 5).

Il GI ha assistito alle fasi di ripulitura delle vasche dai fanghi sedimentati.

Sono stati acquisiti i certificati di caratterizzazione di tali fanghi (allegato 6)

Il GI ha preso visione inoltre dell'impianto di filtrazione magnetico dell'emulsione per la rimozione dei residui di ferro.

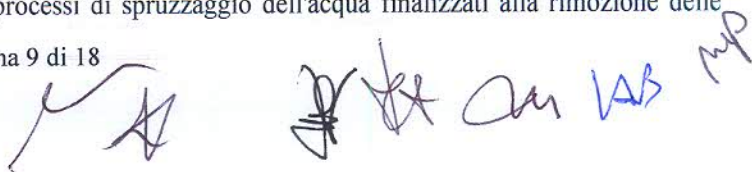
Tale rifiuto viene convogliato in due serbatoi di 1 mcubo in materiale plastico che una volta riempiti vengono collocati nel deposito temporaneo e classificati con CER 120115 "Fanghi Metallici di laminazione".

Il GI ha acquisito la certificazione analitica di caratterizzazione del rifiuto (allegato 7)

Il gestore ha fornito informazioni riguardo i punti di emissione asserviti all'impianto di decapaggio E743 e E714 dotati di filtri a maniche.

In particolare ha riferito sulle modalità gestione della manutenzione dei filtri (allegato 8). Per quanto attiene le modalità di gestione delle polveri raccolte e qualificate come rifiuto si fa riferimento alla PSA0906 rev 8.

Il GI ha inoltre effettuato un sopralluogo presso l'impianto di laminazione a caldo Treno nastri 2 prendendo visione del processo di laminazione delle bramme e dei processi di spruzzaggio dell'acqua finalizzati alla rimozione delle



scaglie di laminazione che insieme all'acqua di bagnatura vengono convogliate in una vasca adiacente l'impianto dove avviene il recupero delle stesse.

Le scaglie vengono gestite come "sottoprodotto" e avviate alla vendita a terzi ad esclusione di una piccola percentuale che viene recuperata internamente.

Le acque vengono convogliate nell'impianto di trattamento il cui scarico finale parziale è codificato con sigla 24AI.

- **Impianto rigenerazione acido cloridrico (in esercizio)**
Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto di rigenerazione delle soluzioni, esauste, recuperate dall'impianto di decapaggio, attivo dal 2007.
Il gestore ha fornito indicazioni al GI riguardo al processo di rigenerazione della soluzione che avviene attraverso processi termici all'interno di un reattore attraverso il quale la soluzione immessa contenente acido cloridrico e cloruro di ferro ad alta temperatura viene trasformata in acido cloridrico gassoso e ossido di ferro solido.
Il gas passa attraverso uno *scrubber* che per adsorbimento produce una soluzione di acido cloridrico che viene stoccata per il reintegro.
Il GI ha visionato inoltre i punti dell'impianto in cui l'ossido di ferro (qualificato come sottoprodotto) viene insaccato nei big bags.
L'ossido di ferro a granulometria più fine viene insaccato direttamente all'interno di un locale chiuso mentre l'ossido di ferro a granulometria più grossolana viene raccolto all'interno di un cassone metallico, ubicato al di sotto del reattore, per poi essere aspirato e immesso nei big bags.
IL GI si è recato presso l'area di deposito dei big bags, opportunamente identificata con cartellonistica riportante anche il numero di registrazione REACH del sottoprodotto, confinata da cordoli in cemento armato nonché dotata di canaletta a tenuta grigliata per la raccolta delle acque meteoriche.
Il GI ha preso visione dei punti di emissione asserviti all'impianto di rigenerazione E708/C, 708/D recupero dell'ossido di ferro linea 3 rispettivamente silo A e B e del punto di emissione E704 rigenerazione acido cloridrico cui afferiscono i fumi dal reattore.
- **impianto di produzione tubi (non in esercizio)**
Il GI ha effettuato infine un sopralluogo presso l'impianto di produzione tubi TUL2, fermo dal 2015.
Il responsabile di area ha descritto tutte le attività e le apparecchiature presenti in relazione alle varie fasi di lavorazione.

Nel corso del sopralluogo ARPA Puglia ha effettuato attività di campionamento presso lo scarico parziale codificato in AIA con sigla 29AI presso il quale vengono convogliate le acque provenienti dagli impianti di laminazione a freddo.
Di tale campionamento è stato redatto apposito verbale che si allega con n. 9 del 26 ottobre 2017.

Si fa presente che nel corso della giornata del 25 ottobre ARPA Puglia ha proceduto al prelievo di un campione di acqua di scarico presso lo scarico parziale dell'area di zincatura a caldo e di elettrozincatura con codice AIA 27AI.

Di tale campionamento è stato redatto apposito verbale n. 124/ST/2017 del 25 ottobre 2017 che si allega con n. 10.

I LAVORI SONO TERMINATI ALE ORE 18.00 -
3 - Nella giornata del 27 Ottobre 2017:

alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo ha ripreso l'attività di verifica presso lo Stabilimento Ilva.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Giuseppe Marella ISPRA- Ispettore*
2. *Gaetano Battistella ISPRA- Ispettore*
3. *Francesco Astorri ISPRA*
4. *Monica Bevere Arpa Puglia*
5. *Vittorio Esposito Arpa Puglia*
6. *Nicola De Santis Arpa Puglia*
7. *Fabio Antonio Marraffa Arpa Puglia*

Per la Società ILVA sono presenti:

[Handwritten signatures and initials: MP, WB, and others]

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

1. *Biagio della Volpe - Affari legali ILVA*
2. *Alessandro Labile - Direttore Ambiente ILVA e Dip. AIA e Delegato Ambientale*
3. *Salvatore D'Alo' - Coordinatore PM - Dip. AIA ILVA*
4. *Marina Archinà - Tecnico Dip- AIA ILVA*
5. *Michele Viapiano - PM SME Dip. AIA ILVA*
6. *Antonio Sabato - Ambiente Taranto*
7. *Roberto Fiore Ambiente Taranto*
8. *Maria Giovanna Portacci Dipartimento AIA*
9. *Angelo Cavallo Capo Area Ambiente Taranto ILVA*
10. *Ivan Di Maggio Dipartimento AIA ILVA*
11. *Leonardo Ferrannina Ambiente Taranto*
12. *Giuseppe Mercurio Ambiente Taranto*

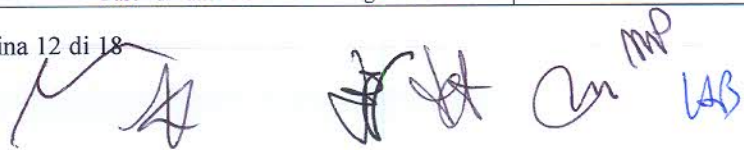
In merito alla documentazione integrativa inviata dal gestore a seguito delle richieste formulate dal GI sia nel corso della verifica ispettiva del 18-20 luglio 2017 che nella relazione di visita in loco inviata con nota ISPRA 49005 del 5 ottobre 2017, vengono proposti gli aspetti di seguito descritti. Con nota ILVA DIR 601 del 20/10/2017 ha inviato la ulteriore documentazione integrativa richiesta nella relazione di visita in loco relativa all'ispezione del 18-20 luglio 2017.

PARTE I del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenza
<p>A. Ricontristulla documentazione integrativa inviata dal gestore in data 15 settembre:</p> <p>1. Osservazioni su efficienza captazione della cappa a valle dell'analisi della scheda tecnica del filtro di aspirazione e dei disegni tecnici della cappa mobile installata, inviati su supporto digitale con nota DIR 536/17 del 15 settembre 2017 con particolare riguardo alle richieste effettuate dal GI nella Rapporto di visita in loco:</p> <p>a) una verifica quantitativa dell'efficienza di captazione delle emissioni diffuse</p> <p>b) inserimento nel computo delle emissioni diffuse, della fase di sfornamento (lato coke), le emissioni che sfuggono alla captazione.</p> <p>c) Inserimento, nel computo delle emissioni diffuse ai sensi della prescrizione 28 del riesame AIA DVA DEC-2012- 0000547 del 26/10/2012, con opportuna evidenza della quota parte relativa, le emissioni dovute ad eventi eccezionali e/o di emergenza, quali ad esempio i due eventi occorsi di malfunzionamento della cappa di aspirazione (E435), di cui alle note DIR</p>	<p>Protocolli di cui al par. 14 del PM&C</p> <p>N.1 "Metodologia di stima delle emissioni diffuse" <u>Prescrizione 28 del decreto DVA-DEC 2012-0000547 del 26/10/2012.</u></p> <p>N.12 "Emissioni visibili dalla cokeria" <u>Prescrizione 43 del decreto DVA-DEC 2012-0000547 del 26/10/20 di cui al capitolo 14 del PMC)</u></p> <p>N. 2 "Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di 'emergenza'</p>	<p>Osservazioni Arpa Puglia n. prot 61644-32 del 13/10/2017 (acquisita al prot. ISPRA 50595 del 13/10/2016):</p> <p>1. Dagli schemi tecnici della cappa di aspirazione è emerso che la lunghezza della cappa mobile è pari a circa i 2/3 di quella del carro di spegnimento.</p> <p>Chiarimenti sui contenuti della procedura operativa n. 1 "Metodologia di stima delle emissioni diffuse" inviata dal Gestore con DIR 541/2017 del 19/09/2017 e approvata da ISPRA con nota prot. n. 46939 del 25 settembre 2017, dove si precisa che "relativamente all'efficienza di captazione viene ritenuto più idoneo, nella configurazione attuale (...), il rendimento stimato di captazione pari al 96% (...). Pertanto il 4% di 500 g/tcoke rappresenterebbe l'emissione diffusa di polveri che attualmente può sfuggire all'effetto della captazione (pari a 20 g/tcoke).", in contraddizione con quanto riportato nel rapporto AIA 2016 e con quanto dichiarato nel verbale di ispezione del 18-21 luglio 2017 secondocui è stato utilizzato come fattore di emissione per le polveri della fase di sfornamento coke il valore 5 g/tcoke, corrispondente ad un'efficienza pari al 99%.</p> <p>Chiarimenti in merito al disservizio comunicato con fax ILVA 22 luglio 2017 h 19:09 disservizio al Carrello Cappa di depolverazione fumi delle batterie 11/12 dei forni a coke con fermata del sistema di depolverazione fumi del camino E435, a cui fa seguito la nota ILVA DIR 475 del 7 agosto 2017 in cui si comunica il riavvio in data 27 luglio e dove si stima una emissione diffusa (non captata) di 1,9 tonnellate durante il periodo di funzionamento intermittente della stessa 22-27 luglio. Ciò in relazione anche alla richiesta di chiarimenti di</p>	<p>Il gestore dichiara che in ragione dell'entrata in vigore del DPCM 29 settembre 2017 è previsto un miglioramento dell'accoppiamento tra cappa mobile e carro di spegnimento portando il sistema ad una efficienza del 98% entro le date cadenzate previste nel DPCM sopracitato.</p> <p>Il Gestore, a valle dei chiarimenti già forniti con nota DIR 513 del 4 settembre 2017, dichiara che inserirà le stime nel prossimo rapporto annuale utilizzando la procedura 2 di cui al par. 14 del PM&C</p>



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenza
<p>271/17 e DIR 513/17, per i quali è stata stimata da gestore un'emissione diffusa di polveri pari rispettivamente a 4.8 t e a 1.9 t.</p> <p>....segue da tabella precedente.</p> <p>2. Osservazioni sulla seguente documentazione:</p> <p>a) elenco di tutti gli eventi incidentali visibili e non visibili dall'esterno occorsi da dicembre 2016 ad oggi, corredati delle relative procedure per la gestione, interventi strutturali e gestionali posti in essere.</p> <p>b) rapporto sulla descrizione delle modalità con cui è stato gestito il rifiuto una volta tornato in stabilimento a seguito del principio di incendio di alcuni big-bags contenenti polveri da elettrofiltri MEEP (CER 100207*) avvenuto in data 02/07/17 durante il tragitto verso l'impianto di smaltimento.</p>		<p>ARPA (nota 48946 del 8 agosto) in merito allo svolgimento delle prove QAL/2 programmate nel periodo 18-25 luglio 2017 alla luce del disservizio comunicato. Ilva con nota DIR 487 del 10 agosto 2017 fornisce le spiegazioni riguardo alle richieste dall'ARPA (disservizio, funzionamento intermittente e prove QAL2), dichiarando che le prove sono state fatte il 18, 19 21, 24 e 28 agosto, con un shift di qualche giorno rispetto alla programmazione, proprio a causa del funzionamento intermittente.</p> <p>ARPA con nota 50659 -197 del 22 agosto 2017 ARPA ha chiesto la quantificazione dell'utilizzo intermittente, (n. sfornamenti e dettaglio della stima delle emissioni diffuse non captate pari a 1.9 t).</p> <p>Con Nota DIR 513 del 4 settembre 2017 ILVA fornisce spiegazioni in merito alla stima delle emissioni non convogliate (diffuse) di polvere pari a 1.9 tonnellate tenuto conto del funzionamento intermittente del sistema. <u>Verificare anche in relazione alla condivisione del nuovo protocollo N.2 approvato in data 27 settembre 2017.</u></p> <p>2. Chiarire:</p> <p>a) Incompletezza dell'elenco inviato dal gestore, perché carente di alcuni eventi incidentali visibili dall'esterno e mancante di quelli non percepibili dall'esterno.</p> <p>b) Comunicazioni relative ai seguenti eventi incidentali non riportati nelle Relazioni Trimestrali del 2017 (Rif. Dir 42/2017 del 27/01/2017; Dir 227/2017 del 13/04/2017 e Dir 448/2017)</p> <p>1. Comunicazione ILVA del 12 gennaio 2017 "Fase di attenzione del 12 gennaio 2017" relativa all'emissione non convogliata ACC-1 del 12/01/2017 - ore 09:09 (cfr. prot. ARPA Puglia 1476/2017); <u>Chiedere relazione</u></p> <p>2. Comunicazione ILVA del 12 gennaio 2017 "Fase di attenzione del 12 gennaio 2017" relativa all'emissione non convogliata ACC-1 del 12/01/2017 - ore 12:33 (cfr. prot. ARPA Puglia 1588/2017); <u>Chiedere relazione</u></p> <p>3. Comunicazione ILVA del 24 gennaio 2017 "Fase di attenzione del 24 gennaio 2017" relativa all'emissione non convogliata ACC-1 del 24/01/2017 - ore 07:26 (cfr. prot. ARPA Puglia 3928/2017); <u>Chiedere relazione</u></p> <p>4. Comunicazione ILVA del 29 gennaio 2017 "Fase di attenzione del 29 gennaio 2017" relativa all'emissione non convogliata ACC-1 del 29/01/2017 - ore 11:21 (cfr. prot. ARPA Puglia 5228/2017); <u>Chiedere relazione</u></p> <p>5. Comunicazione ILVA del 30 gennaio 2017 "Fase di attenzione del 30 gennaio 2017"</p>	<p>Il gestore dichiara che tali eventi sono stati oggetto di video monitoraggio e reportistica gestiti nell'ambito del sistema ottico di rilevamento in quanto non eventi incidentali. Il GI prende atto che tali relazioni sono a disposizione delle autorità di controllo</p>



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenza
		<p>relativa all'emissione non convogliata ACC-I del 30/01/2017 – ore 06:26 (cfr. prot. ARPA Puglia 5226/2017);</p> <p><u>Chiedere relazione</u></p> <p>6. Comunicazione ILVA del 17 marzo 2017 "Fase di attenzione del 17 marzo 2017" relativa all'apertura dei 4 blender– ore 07:43 (cfr. prot. ARPA Puglia 16490/2017);</p> <p><u>Chiedere relazione</u></p> <p>Per ciò che concerne i numerosi eventi incidentali che hanno interessato i nastri trasportatori nel biennio 2016-17, il Gestore con la nota Dir 536/2017 ha comunicato quanto di seguito riportato:</p> <p><small>Le attività legate ai requisiti antincendio dei nastri trasportatori dovranno essere oggetto di approfondimento da parte di società specializzate. Si sta avviando la ricerca di un fornitore per la progettazione degli interventi e la redazione, quindi, di un cronoprogramma per la tempistica di realizzazione che sia basato sulla suddetta progettazione. Comunque gli stessi interventi saranno gestiti entro i tempi che saranno prescritti dal futuro DPCM ed in particolare dalle prescrizioni di riferimento per il tema CPI (§ 9.9 del PMC decreto DVA-DEC-460/2011 § 12.6 + § 13.5 PMC D.M. 194 del 13/07/2016)</small></p> <p>Chiedere al gestore stato di avanzamento istruttoria approvazione ultimo aggiornamento RdS e dell'eventuale iter di rilascio del PTC e del CPI secondo quanto previsto all'allegato L al D.lgs 105/2015 (se concluso, prescrizioni ecc.) in base ai quali si potranno evincere il tipo di adeguamento e le tempistiche.</p> <p><u>ARPA ritiene che la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali prescinde dai tempi prescritti nel DPCM 29 settembre 2017 e dalle prescrizioni di riferimento per il tema CPI.</u></p> <p><u>Chiedere al gestore il Cronoprogramma relativo agli adeguamenti dei nastri trasportatori, che il Gestore avrebbe dovuto trasmettere entro il 15/09/2017 (cfr. pag. 13/20 del verbale di visita ispettiva 18-20/07/2017).</u></p> <p>c) Chiedere il documento di C/S relativo alle operazioni di carico.</p>	<p>Il gestore ha riportato una descrizione delle attività in corso per quanto attiene gli adeguamenti antincendio dichiarando che per le attività all'interno delle aree impianti/depositi di cui al D.lgs 105/2015 le tempistiche seguiranno l'iter istruttorio di approvazione del RdS 2017 e per le attività di adeguamento nelle aree non ricomprese negli impianti/depositi, la cui documentazione è in impianto a disposizione del Comando Provinciale VVF Taranto, le tempistiche seguiranno le scadenze indicate nel DPCM 29 settembre 2017.</p> <p>Per quanto attiene il documento di carico il gestore dichiara che provvederà all'invio entro il 10 novembre 2017.</p> <p>Il gestore dichiara che nell'elenco di cui al "Rapporto annuale (anno 2016) sulla gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti di cui alla prescrizione UP10" devono essere indicati anche i sottoprodotti non utilizzati nel ciclo termico ovvero quelli destinati alla vendita.</p> <p>Per quanto attiene il punto 9a dell'allegato 3 il GI prende atto che le attività di messa in sicurezza della falda superficiale dei parchi primari e parco loppa non</p>
3. Rapporto annuale (anno 2016) sulla gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti di cui alla prescrizione UP10 prevista nella proposta del Sub-Commissario prot. n. 4/U/11-12.2014 approvato con D.L. 01/2015 convertito in Legge. n. 20/2015.	<u>UP10</u> Entro il termine del 31 maggio di ogni anno dovrà essere redatto un rapporto, contenente le informazioni richieste ai punti 2.1, 2.2 e 2.3, sulla gestione dei rifiuti e sui sottoprodotti dell'anno precedente, da rendere disponibile all'autorità competente e all'autorità di controllo.	3) Dall'esame dei contenuti della relazione fornita dal gestore richiesta in occasione dell'ultima verifica ispettiva di luglio "Rapporto annuale (anno 2016) sulla gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti di cui alla prescrizione UP10", il gestore, per l'anno 2016, ha continuato a gestire come materiali qualificati "sottoprodotti" (dalla voce P alla voce U) non inclusi nell'elenco di cui ai provvedimenti di autorizzazione AIA, altresì riportati nel PMC e nella proposta 4/U/11-12-2104 approvata con del DPCM 14/03/14.	
4. Commenti sui risultati analitici sui campionamenti effettuati da ARPA Puglia.		4) Chiusura delle questioni ancora sospese elencate nella nota di ARPA Puglia in relazione alla documentazione integrativa inviata dal gestore con nota DIR419 del 13 luglio 2017 a valle dell'ispezione del 19-21 dicembre 2016.	
		- Allegato 3, punto 9a	



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenza
		- Documentazione integrativa cantiere ditta terza rifacimento porte cokerie	sono state ancora avviate in quanto non ancora completata fase di definizione del contratto con la ditta appaltatrice. Il completamento delle attività è previsto entro 31/12/2018 Per quanto attiene le <u>incompletezze</u> segnalate da ARPA il gestore dichiara che invierà la documentazione richiesta entro il 30 novembre 2017
<p>B. Riscontri sulla seguente documentazione richiesta al gestore nella relazione di visita in loco del 18-20 luglio 2017 da produrre entro il 20 ottobre 2017 ed inviata con nota ILVA/DIR 601 del 20/10/2017:</p> <p>a) crono-programma relativo alla realizzazione degli interventi di tipo tecnico-gestionale individuati per la mitigazione del rumore, come previsto dalla "proposta di procedura per la definizione dei criteri di attuazione delle BAT sul rumore allo stabilimento ILVA di Taranto" (prot. DIR 433/2016), con priorità agli interventi previsti per i nebulizzatori installati presso i parchi minerali, indicando tempistiche e modalità entro cui ottemperare a quanto in oggetto</p> <p>b) evidenze documentali di apertura/chiusura del cantiere temporaneo di sabbatura del nastro trasportatore materie prime.</p> <p>c) data prevista di avvio delle opere di scavo per la realizzazione dell'impianto di depolverazione a servizio dell'impianto di agglomerazione.</p> <p>d) l'evidenza documentale relativa all'aggiornamento del registro del numero degli "slopping" a partire dal 1 gennaio 2017.</p> <p>e) il rapporto dettagliato in merito all'evento di cui alla nota ILVA DIR 391/2017 del 28 giugno 2017 (punto h del verbale allegato alla precedente visita ispettiva);</p>	<p><i>Procedura operativa n. 15 "Criteri di attuazione delle BAT sul rumore" UA21 del D.P.C.M. del 14 marzo 2014 (solo punti a e b)</i></p>	<p>Verifica dei contenuti della documentazione inviata da ILVA con nota DIR 601 del 20/10/2017</p>	<p>Per quanto attiene i punti a e b si fa riferimento ai punti seguenti. ARPA riscontra che la documentazione inviata da ILVA con DIR 601 è carente nella definizione della data a partire dalla quale si avvia il cronoprogramma relativo alla realizzazione degli interventi sui nebulizzatori. Il gestore dichiara che il crono -programma partirà ad esito della dell'assegnazione dell'ordine al fornitore che avverrà entro 1 mese dalla chiusura della verifica ispettiva.</p> <p>Il gestore dichiara che la fase di sabbatura è chiusa (fase collegata con la violazione). Il cantiere è in essere.</p> <p>ARPA Puglia chiede la ripetizione delle misure finalizzate alla verifica del superamento della violazione dei limiti di emissione presso i ricettori ubicati nel quartiere Tamburi. Il gestore dichiara che verrà avviata la richiesta di autorizzazione all'accesso presso i ricettori entro 30 gg dalla chiusura della v.i. (previa comunicazione).</p>

map

[Signature]

A

[Signature]

Am

LAB

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenza
<p>f) evidenze riguardo l'aggiornamento/revisione delle istruzioni operative in merito all'evento comunicato con Nota ILVA DIR 14/2017 del 11 gennaio 2017 (inserimento delle nuove frequenze di sostituzione dei filtri) – Allegato 4 DIR 601 del 20/10/2017</p> <p>g) (entro 31 ottobre) una relazione che descriva modalità e criteri tecnico-procedurali per la verifica dell'efficacia, in relazione alle diverse condizioni meteo, dell'azione di bagnatura su tutti cumuli di materie prime stoccate indotta dalla rete idranti nonché dell'azione di contenimento della diffusione di polveri indotta dall'utilizzo delle sostanze filmanti.</p> <p>h) completamento della revisione della procedura POS G4 118 "Evacuazione polveri dalle sacche filtri MEEP" rev. 7 ponendo particolare attenzione all'inserimento di meccanismi procedurali volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricostruire il flusso giornaliero di rifiuti anche durante i giorni festivi; - garantire il controllo periodico del sistema di rilevamento delle temperature (termocoppie) con soglia di attivazione per la bagnatura dei big-bags, 		<p>Verifica dei contenuti della documentazione inviata da ILVA con nota DIR 601 del 20/10/2017</p>	<p>ARPA Puglia sollecita il gestore a trasmettere il cronoprogramma per gli intervisti previsti per le altre macrosorgenti individuate in base alla procedura n. 15 di cui al par. 14 del PM&C</p> <p>Si prende atto che il gestore, per quanto attiene i punti c, d, e, f e h ha ottemperato a quanto richiesto con l'invio della nota dir 601/17 sulla quale il GI non ha ulteriori osservazioni in merito.</p>
<p>Anomalie/Malfunzionamenti/Incidenti:</p> <p>Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.</p>	<p>§ 9.9 del PIC al decreto DVA-DEC-450/2011, §12.6+§ 13.5 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016.</p>	<p>Chiarimenti in merito ai seguenti eventi comunicati successivamente la data di invio relazione trimestrale luglio 2017:</p> <p>Nota ILVA DIR 441 del 26 luglio 2017. Trasmissione rapporto su evento indisponibilità dati COV e benzene registrata dallo SME al camino E426 in data 11/12 luglio 2017 e comunicato con DIR 416 del 12 luglio 2017. <u>Verificare anche in relazione alla nota ARPA del 04 agosto 2017 prot.48493-32 del 4 agosto 2017.</u></p>	<p>Il GI chiede al Gestore di fornire entro il 30 novembre un quadro sintetico per ogni inquinante monitorato al camino E426 con evidenza dei giorni nei quali più di tre valori orari non sono stati ritenuti validi a causa di malfunzionamenti e/o manutenzioni dello SME.</p>







VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenza

PARTE I del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
....segue Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	§ 9.9 del PIC al decreto DVA-DEC-450/2011, §12.6+§ 13.5 del PMC di cui al D.M.194 del 13/07/2016.	<p>Nota ILVA DIR 489 del 10 agosto 2017 relativa alla comunicazione della presenza di schiuma nel canale scarico 1 e nel tratto di mare antistante lo stesso avvenuto il giorno 9 agosto alle ore 14:15 e terminato alle ore 16:15. Nota ILVA DIR 500 del 25 agosto in cui ILVA trasmette la relazione sull'evento. <u>Verificare in base ai contenuti del rapporto</u></p> <p>Nota DIR 492 del 21 agosto 2017 con cui ILVA comunica che dalla 6, 7 e 8 ora del giorno 21 agosto 2017 sono stati registrati dallo SME del camino E315b e agglomerazione linea E dei valori anomali (18.01 mg/Nm³, 29.7 e 28.19 mg/Nm³) e di concentrazione media oraria di polveri totali superiori alle VLE (12.5 mg/Nm³). Con nota DIR 544 del 20 settembre 2017 ILVA comunica il report di dettaglio relativo alle cause dell' evento. <u>Verificare in base ai contenuti del rapporto</u></p> <p>Comunicazioni relative a sviluppi incontrollati di sostanze "Seveso" e relative implicazioni in D.lgs 152/06 e smi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione ILVA del 27 agosto 2017 "Fase di attenzione del 27 agosto 2017" relativa all'emissione di gas incombusto Metano dalla Ciminiera del CowPower dell'AFO4 delle ore 6:37 ca. Sostanza coinvolta Gas Metano (Infiammabile seveso P2) <u>Chiedere relazione</u> 2. Comunicazione ILVA DIR552 del 26 settembre2017 "Fase di attenzione del 22settembre 2017 delle h: 17:05" relativa all'arresto del'estrattore gas coke dalle batterie coke 7, 8, 11 e 12 e invio in torcia. Sostanza Gas Coke (Infiammabile P2 Seveso) <u>Chiedere relazione</u> 3. Comunicazione ILVA DIR558 del 29 settembre2017 "Fase di attenzione del 28settembre 2017 delle h: 18:20" relativa all'apertura bleeder AFO2 dal forno. Sostanza Coinvolta GAS AFO (Infiammabile P2 seveso; Tossicità H2 Seveso Categoria 3). <u>Chiedere relazione</u> 4. Comunicazione ILVA del 24 agosto 2017 "Fase di attenzione del 24 agosto 2017 delle h: 16:44" relativa ad una reazione non prevista in ACC-1 che ha provocato un'emissione non convogliata in atmosfera. <u>Chiedere relazione</u> 5. Comunicazione ILVA del 19 ottobre 2017 "Fase di attenzione del 19 ottobre 2017 delle h: 07:56" relativa ad una emissione non convogliata in 	<p>Si prende atto di quanto dichiarato dal gestore nei rapporti inviati sui cui contenuti il GI non ha nessuna osservazione in merito.</p> <p>Vedi punto precedente. Punto relativo ad anomalie e malfunzionamenti</p>







VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
		atmosfera in ACC-1. <u>Chiedere relazione</u>	

Documento	Riferimento	Formato	Note
Allegato 1	Video descrittivi attività stabilimento più brochure	Digitale	
Allegato 2	Rilievi e temperature effettuati presso i deposito temporaneo Polveri ESP/MEEP di AGL/2	Cartaceo	
Allegato 3	Stato Avanzamento Lavori relativo alla copertura della vasca D del deposito temporaneo 12A e ampliamento pozzetto del deposito temporaneo 36E-RJ	Cartaceo	
Allegato 4	Formulario rifiuti e documento di trasporto (qualifica rifiuto acque di scarico).	Cartaceo	
Allegato 5	Rapporti di prova n. 17/43801 "Fondo Oleoso" area di produzione LAF".	Cartaceo	
Allegato 6	Rapporti di prova n. 16/000468069 "Fanghi Metallici di Lavorazione" area di produzione LAF".	Cartaceo	
Allegato 7	Rapporti di prova n. 16/53031 "Fanghi Metallici di Lavorazione" area di produzione LAF".	Cartaceo	
Allegato 8	Procedura Gestione DTPA2001001 monitoraggio emissioni da LAF (decatreno).	Cartaceo	
Allegato 9	Verbale di campionamento acque scarico 29AI n. 124/A/ST/2017	Cartaceo	
Allegato 10	Verbale di prelievo campione acque di scarico 27AI n. 124/ST/2017	Cartaceo	
Allegato 11	Schede di sicurezza relative agli oli lubrificanti utilizzati nell'impianto di decapaggio.	Cartaceo	


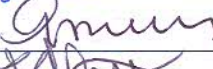

La parti del presente verbale concordano sul fatto che lo stesso costituisce atto endoprocedimentale e pertanto deve essere ritenuto e mantenuto riservato.

Alle ore 16:00 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.



Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in 3 originali dai presenti.

Taranto, 27 ottobre 2017

Per il Gruppo Ispettivo




 PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DA
 AQPA PUGLIA E AREA D'ATO

Per la Società ILVA SpA in AS



 Maria Joanne Portaro



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**